

La sfida dell'educazione finanziaria in ambiente scolastico

Relatrici:
Irene Palmisano
Claudia Vago



Alfabetizzazione finanziaria tra i giovani

Il ruolo della scuola

Relatrice:

Irene Palmisano

Fondazione Finanza Etica



INSEGNARE GEOGRAFIA



2007-2009 La crisi Finanziaria e la rilevanza politica dell'alfabetizzazione finanziaria... anche per i giovani

Negli ultimi decenni, le economie sviluppate e quelle emergenti sono diventate sempre più consapevoli dell'importanza di garantire ai propri cittadini un buon livello di alfabetizzazione finanziaria.

Ciò in particolare a partire dallo shock causato dalla crisi Finanziaria 2007-2009 e con un trend crescente di attenzione politica alle prese con la ricerca di nuovi paradigmi di fronte al veloce e continuo susseguirsi di cambiamenti conseguenti la crisi: contrazione dei sistemi di sostegno pubblici e privati, inversione dei profili demografici - l'invecchiamento della popolazione - innovazione tecnologica, sviluppi ad ampio raggio del mercato finanziario tra cui la crescente digitalizzazione della finanza.

Alfabetizzazione finanziaria è considerata una competenza essenziale per la vita, elemento di resilienza individuale che contribuisce alla stabilità globale (OCSE 2009).

Ogni paese si è attrezzato con una politica di educazione finanziaria.

Governo Italiano (2017), La Strategia nazionale e il Programma - Quello che conta, <http://www.quellocheconta.it/it/chi-siamo/strategia-nazionale/>



Educazione Finanziaria e strumenti di Misurazione

Un'educazione finanziaria per target, che inizia sin dalla prima infanzia e coinvolge giovani e adulti, è considerata un elemento importante di stabilità e di sviluppo economico e finanziario per un paese e necessita di strumenti di misurazione.

Per i giovani adolescenti questo strumento è costituito dall'**indagine Ocse Pisa** - la più estesa indagine internazionale, triennale, nel campo dell'educazione che consente di **accertare alcune competenze fondamentali per affrontare la vita adulta**.

Vi partecipano gli studenti provenienti da più di 80 diversi Paesi tra cui l'Italia e i risultati servono per indirizzare le politiche nazionali verso step e iniziative volte al miglioramento dei programmi educativi.

Dal **2012** il **Framework** di indagine ha incluso anche l'accertamento delle competenze in **Financial Literacy**.



Pisa 2018 - la situazione in Italia

L'Italia è al 12° posto su 20 paesi presi a campione

- ① 4,5% (media Italiana) vs 10,5% (media ocse) giovani in grado di risolvere compiti complessi
- ② $\frac{1}{5}$ studente non possiede competenze di base utili a prendere decisioni finanziarie responsabili e informate.
I dati della popolazione Adulta non sono migliori - Il livello medio di alfabetizzazione finanziaria nel 2020 è 11,2, in una scala che va da 1 a 21 (Indagine IACOFI inserita nel programma INFE/OCSE su 26 paesi)
- ③ Differenze e Disuguaglianze per Aree, Reddito e Genere
- ④ La scuola: superare differenze e disuguaglianze e accompagnare la crescita degli studenti nello sviluppo di competenze di cittadinanza economica e sociale attiva
- ⑤ L'educazione civica: l'educazione finanziaria risulta trasversale rispetto ai tre nuclei fondanti dell'educazione civica e può essere inserita nel curriculum anche in quegli indirizzi in cui l'economia non è presente.



Pisa 2021- un Framework aggiornato

- ① Tiene conto dei recenti sviluppi nel panorama finanziario, economico e socio-demografico
- ② Aggiornamento della categoria di processo: da "analizzare le informazioni in un contesto finanziario" a "analizzare le informazioni e le situazioni finanziarie" per un campo più ampio di applicazione;
- ③ Aggiornamento dei fattori non cognitivi per tenere conto di:
 - Nuovi modi in cui i giovani possono accedere alle informazioni e all'istruzione (compresi gli strumenti digitali e i canali di distribuzione sviluppati sulla base di comportamentali)
 - Nuovi modi in cui i giovani possono accedere al denaro e ai prodotti finanziari (in particolare attraverso i servizi finanziari digitali)
 - Un insieme più ampio di atteggiamenti e comportamenti finanziari che possono essere correlati agli aspetti cognitivi dell'alfabetizzazione finanziaria.



Educazione Civica - Educazione Finanziaria

Principali punti di raccordo tra l'educazione civica e l'educazione finanziaria

Costituzione, diritto, legalità e solidarietà (implica l'educazione al senso di legalità e allo studio e al rispetto della norma)	I contenuti oggetto dell'educazione finanziaria sono strettamente normati (dal Codice civile, dal TUF, dal TUB ecc.)
Sviluppo sostenibile, educazione ambientale e Agenda 2030	un buon livello di alfabetizzazione finanziaria consente di costruire un mondo più sostenibile, perché favorisce l'inclusione mitiga le disuguaglianze (rapporto tra economia e finanza etica)
Cittadinanza digitale	L'educazione finanziaria richiede un responsabile e consapevole utilizzo degli strumenti digitali e della rete (problemi legati alla privacy, alle minacce sul web ecc.)

Il ruolo strategico dell'Educazione finanziaria nella Scuola secondaria di secondo grado - Pearson



Oltre l'educazione civica

Multidisciplinarietà dell'educazione finanziaria

Un approccio:

- **integrato** - fusione armonica di tutti i contenuti che caratterizzano il percorso condiviso all'interno dell'istituzione scolastica;
- **multidisciplinare** - la programmazione prevede il contributo di tutte le discipline del curriculum allo sviluppo dei vari argomenti;
- **comportamentale** - i contenuti e gli obiettivi di apprendimento si intrecciano con una dimensione di tipo relazionale;
- **motivazionale** - la disciplina deve stimolare la motivazione al cambiamento attraverso l'utilizzo di strategie e principi specifici.



L'approccio critico all'educazione finanziaria

L'approccio di Fondazione Finanza Etica all'educazione finanziaria è un approccio critico attraverso l'articolazione di *attività informative, educative e formative volte ad acquisire conoscenze per un uso responsabile del denaro per la coesione ecologica e la giustizia sociale e per sostenere una Nuova Economia centrata sul benessere delle persone e delle comunità.*

In particolare:

- *far conoscere il funzionamento della finanza, i suoi impatti su ambiente, società e diritti umani;*
- *stimolare l'interesse e la conoscenza delle attività finanziarie improntate alla sostenibilità e alla finanza etica, con l'obiettivo di ricucire quello strappo di diffidenza tra le persone e il mondo finanziario e collegando l'importanza del benessere individuale con quello collettivo.*



La storia di due cittadini

	Educazione finanziaria mainstream	Educazione critica alla finanza
Concetto di cittadino	Consumatore	Cittadino
Concetto di azione	Consumo informato	Intervento politico
Complessità del sistema finanziario	Adattarsi	Sfidare la complessità immotivata
Prospettiva economica	Stretta	Varia
Logica sottostante	Gestione del rischio individuale	Azione collettiva e dibattito

tratto da
[Critical financial literacy – an agenda](#)
[Moritz Hütten and Matthias Thiemann from the Goethe University Frankfurt -](#)
[Fonte Finance Watch,](#)
[tradotto per Valori.it 2017](#)



Una buona pratica la Finanza e la geografia economica

Il progetto Valori.it Deascuola

Finanza e geografia economica hanno legami molto stretti: sia fisici (per esempio i cavi sottomarini che collegano le piazze finanziarie) che di impatto sui territori.

La finanza etica è uno strumento che svela i rapporti tra le nazioni o i gruppi di nazioni, racconta retroscena, tendenze, meccanismi e squilibri.

Lo sviluppo del progetto con Deascuola abbiamo perseguito due intenti in accordo con alcune revisioni contenute nel Framework 2021

- nuovi scenari comportano nuovi rischi e nuove competenze
- la capacità di analisi deve essere trasversale a varie situazioni per questo è utile parlare non di contesto finanziario ma di situazioni finanziarie all'interno di vari contesti

Non abbiamo fornito contenuti specifici di educazione finanziaria di base ma siamo partiti da contesti, situazioni e fatti concreti, anche di cronaca per riflettere su connessioni tra ambiente, società, politica, economia e finanza offrendo occasioni e tracce di riflessioni aperte alla sensibilità e curiosità dei docenti e degli studenti.



La sfida dell'educazione finanziaria in ambiente scolastico

Relatrice:
Claudia Vago
Valori.it



INSEGNARE GEOGRAFIA



Valori.it

Notizie di finanza etica ed economia sostenibile

Valori.it è la testata giornalistica di Fondazione Finanza Etica, promossa da Banca Etica ed Etica Sgr.

Dal 2002 la nostra redazione realizza inchieste e reportage per avvicinare le persone al mondo della finanza e dell'economia.

Temi spesso ritenuti "complessi", ma che ci impegniamo a tradurre in modo comprensibile, perché **la qualità della vita, dell'ambiente, delle nostre comunità** sono **profondamente connesse alle scelte** che avvengono nelle aziende e nei mercati.

valori.it



INSEGNARE GEOGRAFIA

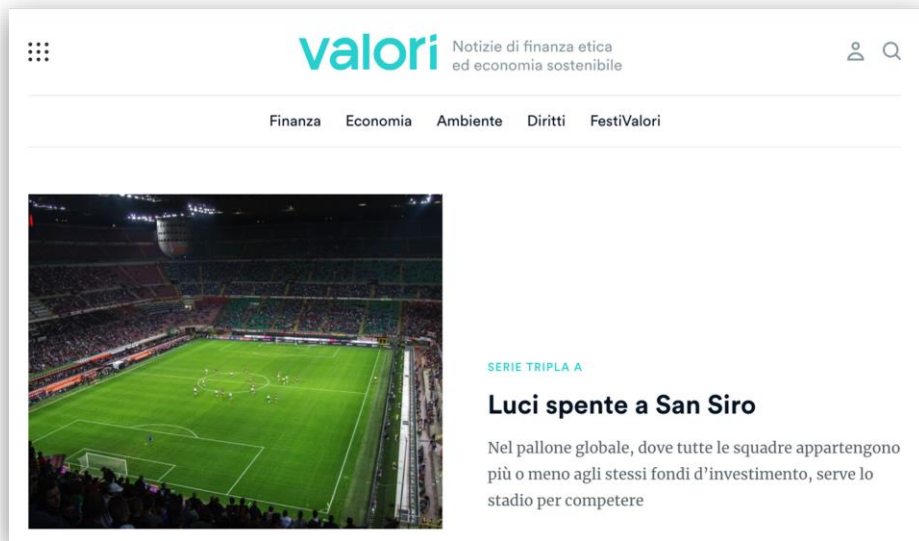


Valori.it

Notizie di finanza etica ed economia sostenibile

Proponiamo **un giornalismo** capace di valorizzare gli **strumenti digitali**, sperimentare **nuovi media**, entrare in **relazione con il lettore** nelle piattaforme social.

Lavoriamo per **accendere i riflettori** sulle **ingiustizie del sistema economico**, evidenziare le conseguenze su scala locale e globale dei comportamenti individuali, promuovere esperienze alternative di economia sociale e sostenibile.



INSEGNARE GEOGRAFIA

Cosa fa Valori.it

- ① Articoli, inchieste, longform, articoli in forma di chat
- ② Dossier e approfondimenti
- ③ Newsletter
- ④ Podcast
- ⑤ FestiValori



Cosa fa Valori.it

☰

Gli investitori a cinque grandi banche europee: basta con petrolio e gas

🔖 ↶



AMBIENTE

Gli investitori a cinque grandi banche europee: basta con petrolio e gas

Non è più tempo per finanziare chi espande la produzione di petrolio e gas. Questo è il messaggio arrivato a cinque grandi banche europee

Crédit Agricole è una delle grandi banche europee a cui sono state recapitate le richieste degli investitori © CA SAfr/Wikimedia Commons

Valentina Neri
17.02.2023

🔖 Leggi più tardi

Tra il 2016 e il 2021, quindi dopo la firma dell'[Accordo di Parigi](#) sul clima, il colosso bancario londinese **Barclays** ha finanziato con 48 miliardi di dollari le società attive nell'espansione di petrolio e gas. Le francesi **BNP Paribas**, **Crédit Agricole** e **Société Générale**, rispettivamente, con 46, 34 e 34 miliardi. **Deutsche Bank**, infine, con 28 miliardi. **È tempo di dire basta.** E di farlo subito, entro la fine di quest'anno. È questo il messaggio contenuto nelle lettere inviate a queste cinque grandi banche europee da una coalizione composta da una trentina di **investitori**, con un peso specifico non indifferente: messi insieme, gli asset da loro gestiti superano i 1.500 miliardi di dollari.

Articoli, inchieste,
longform, articoli
in forma di chat



INSEGNARE GEOGRAFIA

Dossier



FEBBRAIO 2022 - 8 ARTICOLI

Pubblico, estero, privato, ecologico. Il debito è da decenni al centro del dibattito economico. Crisi e pandemia hanno però cambiato le carte in tavola

- Perché non dobbiamo avere troppa paura del debito pubblico
- Debito pubblico. Se la pandemia rende obsoleti i parametri di Maastricht
- «Su debito pubblico e politiche fiscali la crisi ci offre un'occasione unica»
- Perché il debito pubblico serve allo Stato e alla finanza privata
- Perché debito privato e sovraindebitamento riguardano la collettività
- Cosa è il debito ecologico e come possiamo "rimborsarlo"
- E se i nostri debiti con l'Europa fossero cancellati?
- I Paesi poveri sull'orlo di una nuova crisi del debito

Dossier e
approfondimenti



Cosa fa Valori.it

La newsletter di [Valori.it](#) · [Leggi nel browser](#)

valori Notizie di finanza etica
ed economia sostenibile

Solo quindici ore di lavoro in studio, ad eccezione dei singoli incisi nell'autunno precedente. Così poco ci è voluto ai Beatles per registrare Please please me, il loro primo album uscito in Gran Bretagna il **22 marzo 1963**. Con brani come Love me do o Twist and shout, che hanno fatto la storia della musica.

Ecco la nostra raccolta settimanale di notizie che non abbiamo trattato su Valori.it, né sulle nostre piattaforme social. Una breve **rassegna stampa curata per te** dalla nostra redazione. Se vuoi contribuire, segnalandoci contenuti, news, tweet, post instagram, immagini o altro, scrivici a rassegnastampa@valori.it.

Letti per te

La liberalissima Svizzera si comincia a porre delle domande. All'indomani del salvataggio di Credit Suisse da parte di UBS, l'opposizione al governo chiede una sessione straordinaria di discussione in Parlamento e un'inchiesta da parte di quest'ultimo.

Newsletter



INSEGNARE GEOGRAFIA



Cosa fa Valori.it



DIRITTI

Armiamoci di pace

Durata: 17:04



STORIE DAL FUTURO

Zeropercento. Responsabilità, sostenibilità, impegno e aiuto

Durata: 11:18



FINANZA ETICA

La finanza etica è il futuro. Ma è anche il nostro presente

Durata: 21:04



ATTIVISMO

Vittorie e sconfitte di Fridays For Future

Durata: 17:24



ATTIVISMO

Volti e storie di Fridays For Future in Kenya

Durata: 14:42



ATTIVISMO

Volti e storie di Fridays For Future in Cile

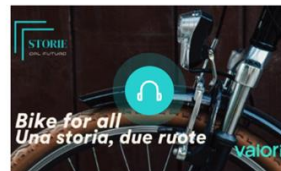
Durata: 18:13



ATTIVISMO

Volti e storie di Fridays For Future in Italia

Durata: 17:07



STORIE DAL FUTURO

Bike for all. Una storia, due ruote

Durata: 14:57

Podcast



INSEGNARE GEOGRAFIA

Cosa fa Valori.it



FestiValori



INSEGNARE GEOGRAFIA

Valori.it e Deascuola: finanza etica e Geografia

Finanza e geografia economica hanno legami molto stretti: sia fisici (come i cavi sottomarini che collegano le piazze finanziarie) che di impatto sui territori. La **finanza etica** svela i rapporti tra le nazioni o i gruppi di nazioni, racconta retroscena, tendenze, meccanismi e squilibri.

La finanza oggi con le sue scelte ha un forte **impatto sulla vita** di ognuno di noi. L'**educazione finanziaria** è uno strumento fondamentale per formare **cittadini** capaci di compiere scelte **consapevoli** e affrontare le sfide della sostenibilità.

Il corso di Geografia per il biennio *Pianeta futuro* dà ampio rilievo al pensiero critico e alla riflessione sulle scelte etiche, in particolare grazie alla rubrica **Educazione finanziaria** e ai **podcast** curati da Valori.it.



Educazione finanziaria – Valori.it

Educazione finanziaria: parole chiave e sostenibilità valori.it
• Podcast: Cosa sono le banche?

Che cos'è la moneta e quali sono le sue funzioni



A l'insieme di beni e servizi più acquistati dalle famiglie medie si definisce "paniere" e permette di monitorare l'indice dei prezzi e il costo della vita.

La moneta, mezzo di scambio
Con quella che viene definita "moneta" abbiamo a che fare ogni giorno: quando si consegna o si riceve una banconota, quando si paga con una carta di credito o si controlla il proprio conto corrente bancario. Ma cos'è, concretamente, la moneta? Chi la crea? E qual è il ruolo delle banche centrali in questo ambito? La moneta è un prodotto culturale, una vera e propria tecnologia, che utilizziamo da migliaia di anni per regolare gli scambi di beni e servizi tra noi esseri umani. Questo prodotto culturale può manifestarsi nel tempo e nello spazio sotto le più disparate spoglie: può essere un oggetto di metallo, un foglio di carta, una conchiglia o un semplice numero su un foglio di calcolo. La moneta assolve a tre funzioni. È innanzitutto un mezzo di scambio, ovvero lo strumento attraverso il quale acquisisci un bene o un servizio: per esempio, quando andiamo al mercato, scambiamo alla cassa le nostre monete e banconote con una certa quantità di alimenti. Allo stesso tempo la moneta è misura del valore, ci permette infatti di assegnare a ogni bene o servizio oggetto di scambio un preciso valore quantitativo. Infine il denaro ha la funzione di riserva di valore, poiché è un bene che tende a conservare, appunto, il suo valore: è molto più semplice conservare la ricchezza accumulata sotto forma di denaro, magari sotto il manto di un conto in banca, che acquistare tonnellate di grano da immagazzinare da qualche parte.

Come è cambiata la moneta nel tempo e come si gestisce oggi?
La moneta è nata come un oggetto fabbricato a partire da un materiale dotato di un valore (come nei casi dell'oro e dell'argento). In tal modo, era possibile usarla per la compravendita di beni banalizzando, appunto, sul valore intrinseco della stessa. Solo in seguito è stata fabbricata con materiali privi di valore, come nel caso della carta per le banconote. È in questo momento che alla moneta è stato attribuito un valore nominale, frutto di una convenzione. Un'ulteriore evoluzione è quella che ha portato alla cosiddetta moneta fiduciaria. Si tratta delle valute moderne che hanno corso legale e sono emesse dalle banche centrali di ciascuna nazione o gruppo di nazioni.

Corso legale Caratteristica di una forma di denaro di uno Stato emessa dalla banca centrale, che deve essere accettata legalmente come pagamento di qualsiasi debito monetario.

92 Capitolo 5 • L'Unione Europea

Le pagine del corso *Pianeta futuro Educazione finanziaria – Parole chiave e sostenibilità* sono dedicate all'approfondimento critico delle relazioni tra le scelte economiche, anche quelle individuali, e tutti gli altri aspetti della vita umana.

I due volumi presentano 13 rubriche arricchite da **spunti operativi** e una selezione di **podcast** sui temi chiave per approfondire i legami tra geografia, finanza e finanza etica.



La finanza e la sfida della crisi climatica

Educazione finanziaria: parole chiave e sostenibilità

valori.it

Podcast: Chi finanzia la crisi climatica?

La finanza e la sfida della crisi climatica



A Nel novembre 2022 si è aperta a Sharm el-Sheikh, in Egitto, la ventottesima conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico (COP27). Nella foto, alcuni giovani ribadiscono le misure fondamentali da mettere in campo per affrontare la crisi climatica.

La sfida climatica

La scienza, ormai da decenni, è pressoché unanime nello spiegare che il mondo sta andando incontro a una fase di cambiamenti climatici e che all'origine di tutto è sono le attività umane. Le Nazioni Unite hanno lanciato numerosi appelli e i governi di tutto il mondo si sono impegnati a investire in quella che viene definita "transizione ecologica": occorre rifondare i nostri sistemi economici su nuove basi, a partire dalle fonti di energia, privilegiando quelle rinnovabili e abbandonando gradualmente le fossili.

Il ruolo della finanza

Tutto ciò comporta ingenti investimenti: secondo il Fondo Monetario Internazionale serviranno almeno 6000 miliardi di dollari da qui al 2050. Ma soprattutto occorrerà smettere di investire nello sviluppo di carbone pe-

trolio e gas naturale, il cui sfruttamento non fa altro che allontanarci dagli obiettivi fissati dalle varie conferenze mondiali sul clima (COP) organizzate dall'ONU (C) p. 17). In questo senso, un ruolo cruciale può essere giocato dalla finanza, poiché banche, fondi d'investimento e compagnie d'assicurazione potrebbero essere in grado di mobilitare enormi quantità di denaro.

Finora, però, i grandi istituti finanziari, per la maggior parte, hanno mostrato di non voler modificare i propri business: è quanto emerge dal rapporto Bank on climate choice, una pubblicazione che valuta ogni anno il quantitativo di denaro che continua a essere concesso alle attività che, a vario titolo, sfruttano carbone e idrocarburi. Dal 2016 al 2021, nonostante gli impegni presi dai vari governi durante le COP, le 60 più grandi banche del mon-

do hanno finanziato i fonti fossili con una cifra catastrofica: 4500 miliardi di dollari. Si tratta, ovviamente, solo di una parte del sostegno assicurato dalla finanza, poiché non tiene conto degli investimenti, anch'essi enormi, di fondi e compagnie d'assicurazione. E per questa ragione che l'UNFCCC (Convenzione quadro sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite) da anni tenta di mobilitare il settore affinché cambi strategia e preferisca le fonti rinnovabili.

Esistono alcune banche e fondi d'investimento che hanno deciso di smettere totalmente ogni tipo di investimento attivo per il clima, finanziando al contrario attività economiche che alimentano la transizione ecologica. Si tratta, tuttavia, di una scelta adottata ancora da pochi attori del mondo della finanza.



Che cosa rischiano i colossi della finanza

Continuare a investire nelle fonti fossili rappresenta un rischio non soltanto per la Terra, ma anche per gli stessi istituti finanziari che lo fanno. Se da un lato, infatti, lo sfruttamento delle fonti fossili rende sempre più difficile scongiurare le conseguenze peggiori dei cambiamenti climatici, dall'altro mantenere sui propri portafogli l'insieme degli investimenti effettuati in azioni di compagnie minerarie che si occupano di estrarre carbone può rappresentare, per lo meno sul medio termine, un pericolo.

I governi saranno costretti a imporre regole sempre più restrittive sullo sfruttamento e l'uso di carbone, petrolio e gas naturale, se non saranno divieti, rispetto allo sfruttamento di fonti di energia fortemente dannose per il clima. La transizione porterà, infatti, al loro progressivo abbandono. La conseguenza è che il valore di tali asset è destinato a crollare. Il rischio, dunque, è che chi continuerà a investire su di essi possa trovarsi, nel giro di pochi decenni, a registrare gravi perdite.

Perché non c'è aria di cambiamento?

Perché, allora, continuare a detenere azioni di aziende specializzate nel settore delle fossili? A pingere banche e fondi d'investimento a non cambiare i loro orientamenti è la natura stessa della finanza, che si fonda in molti casi su due necessità:

- centrare obiettivi a breve termine;
- accontentare gli azionisti, il cui obiettivo è vedere salire il valore dei titoli azionari per poter incassare dei guadagni.

MINILAB

Approfondisci: l'Unione Europea ha deciso di fornire una definizione chiara di cosa siano gli investimenti "verdi", stilando un elenco delle attività economiche considerate "sostenibili" e che prende il nome di "tassonomia". Scopri di più sul percorso che ha portato all'approvazione della tassonomia europea su: <https://valori.it/tassonomia-dizionario-europa-finanza-sostenibile> Rifletti: arrivare a definire una tassonomia degli investimenti sostenibili è stato un percorso lungo e costellato di polemiche, anche perché alla fine si è deciso di includere anche gas naturale e nucleare, contro il parere di numerosi esperti. Consulta il sito: <https://valori.it/attivita-economiche-compatibili-clima> Perché per alcuni gas naturale e nucleare non possono essere considerati sostenibili? Che cosa ne pensi? Confrontati con i tuoi compagni.

I contenuti della rubrica:

1. Cos'è la crisi climatica, l'Accordo di Parigi
2. Come si comporta la finanza di fronte ai cambiamenti climatici
3. MINILAB: la tassonomia europea degli investimenti sostenibili



Strumenti didattici: i MINILAB di Educazione finanziaria

MINILAB



Approfondisci: una delle funzioni della moneta è essere misura di valore. Oggi tendiamo a quantificare e misurare cose che fino a pochi anni fa erano completamente escluse dal mondo del denaro. Leggi questo articolo per avere un esempio: www.bit.ly/mercatoets

Rifletti: trova tre cose che hanno valore, ma alle quali non è possibile attribuirne uno monetario, e discutine con i tuoi compagni.

Le rubriche di Educazione finanziaria offrono utili **spunti operativi**:

1. Per **approfondire**
2. Per **verificare la comprensione** dei temi trattati e **riflettere** sulle scelte quotidiane e sui temi di attualità
3. Per promuovere il **pensiero critico**, il **confronto** e il **dibattito** in classe



Strumenti didattici: i MINILAB di Educazione finanziaria

MINILAB



Approfondisci: l'Unione Europea ha deciso di fornire una definizione chiara di cosa siano gli investimenti "verdi", stilando un elenco delle attività economiche considerate "sostenibili" e che prende il nome di "tassonomia".

Scopri di più sul percorso che ha portato all'approvazione della tassonomia europea su:

<https://valori.it/tassonomia-dizionario-europa-finanza-sostenibile>

Rifletti: arrivare a definire una tassonomia degli investimenti sostenibili è stato un percorso lungo e costellato di polemiche, anche perché alla fine si è deciso di includere anche gas naturale e nucleare, contro il parere di numerosi esperti. Consulta il sito: <https://valori.it/attivita-economiche-compatibili-clima>

Perché per alcuni gas naturale e nucleare non possono essere considerati sostenibili? Che cosa ne pensi? Confrontati con i tuoi compagni.



La finanza e la sfida della crisi climatica

Fonti e materiali:

1. Preparati all'impatto
<https://valori.it/temi/educazione-critica-finanza/preparati-all-impatto/>
2. Podcast "Vogliamo raccontare un'altra storia"
<https://valori.it/parole/vogliamo-raccontare-unaltra-storia/>
3. Dal petrolio dell'Artico alle sabbie bituminose: dove finiscono i nostri soldi
<https://valori.it/sabbie-bituminose-artico-fracking/>

TAG

Vogliamo raccontare un'altra storia



Podcast Title	Duration
4. Possiamo ancora salvare il nostro Pianeta?	15:00
3. Com'è cambiato finora il clima?	16:24
2. Cosa puoi fare per salvare il clima?	17:20
1. Chi finanzia la crisi climatica?	21:35



**Grazie per
l'attenzione**

Spazio alle domande



Scopri “Pianeta futuro”

Consulta la [scheda sul sito](#)

Contatta il tuo agente di zona:
<https://deascuola.it/rete-commerciale/>



I prossimi appuntamenti

<https://formazione.deascuola.it/insegnare-geografia-ss2g/>

Webinar

Earth Day

Iscriviti qui

21 Aprile 2023, 11:00
con: Martina Panisi



Webinar

La scuola è... Abitare il mondo in modo nuovo

Iscriviti qui

21 Aprile 2023, 17:00
con: Valeria Barbi

